



COMUNE DI LAMON

(Provincia di Belluno)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

Oggetto: Adesione al protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata e del contrasto alla corruzione nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture

L'anno duemilaventicinque il mese di dicembre il giorno sei, alle ore 08:30 in Videoconferenza, si è riunita la giunta comunale.

Presiede la seduta il Sindaco Loris Maccagnan.

Partecipa il segretario comunale Desy Zonta.

Nome e cognome		Presente/Assente
Loris Maccagnan	Sindaco	Presente
Gian Pietro Da Rugna	Vice Sindaco	Presente
Giordano Dall'Agnol	Assessore	Presente in videoconferenza
Paolo Bee	Assessore	Assente
Roberta Pintus	Assessore	Assente

Il presidente, sussistendo il numero legale dei presenti, dà avvio alla trattazione dell'argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione nr. 71 del 06-12-2025 ad oggetto: "ADESIONE AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ AI FINI DELLA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E DEL CONTRASTO ALLA CORRUZIONE NEL SETTORE DEI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE";

VISTI i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e ss.mm.ii

Con voti palesi favorevoli unanimi.

DELIBERA

di approvare integralmente la proposta di deliberazione nr. 71 del 06-12-2025 ad oggetto: "ADESIONE AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ AI FINI DELLA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E DEL CONTRASTO ALLA CORRUZIONE NEL SETTORE DEI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE" allegata alla presente.

Proposta di deliberazione di giunta comunale n. 71 del 25-11-2025

OGGETTO: Adesione al protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata e del contrasto alla corruzione nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture

IL SINDACO

Premesso che:

- in data 09 ottobre 2025 è stato perfezionato tra Regione Veneto, Uffici Territoriali del Governo del Veneto, ANCI e UPI il “protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata e del contrasto alla corruzione nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture”;
- tale protocollo di legalità, rinnova i contenuti del precedente sottoscritto il 17 settembre 2019 tenendo conto delle successive modifiche normative, anche emergenziali, e dell’esigenza di rafforzare ulteriormente gli strumenti pattizi a presidio della tutela della legalità negli appalti pubblici e nelle concessioni;

Ritenuto che il Protocollo di legalità assume una valenza significativa nella prevenzione antimafia in quanto:

- a. rafforza le misure di prevenzione e contrasto ai tentativi di infiltrazione criminale e mafiosa, nel settore degli affidamenti pubblici di contratti di appalto e di concessione di lavori, servizi e forniture pubblici, in armonia con le disposizioni antimafia presenti nell’ordinamento giuridico italiano;
- b. promuove il rispetto delle discipline sull’antimafia, sulla regolarità contributiva, sulla sicurezza nei cantieri e sulla tutela del lavoro in tutte le sue forme, sia nell’ambito dei lavori pubblici che delle forniture e servizi pubblici;
- c. migliora l’interscambio informativo, anche attraverso l’interconnessione di banche dati, tra le Pubbliche Amministrazioni interessate per assicurare una maggiore efficacia delle azioni di vigilanza, controllo e monitoraggio da parte di tutti i soggetti preposti ai sensi della normativa vigente;
- d. potenzia le misure di prevenzione della corruzione nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Considerato che aderendo al Protocollo le stazioni appaltanti si impegnano ad adottare e ad inserire nella documentazione di gara e/o nei contratti, compatibilmente con la disciplina generale prevista dalla legge e con le disposizioni comunitarie in vigore per l’Italia, clausole e condizioni idonee ad incrementare la sicurezza negli appalti e la trasparenza delle relative procedure;

Richiamata la sezione 2.3 “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 7 del 30.01.2025, che prevedeva che il Comune nel corso del triennio 2025/2027 valuterà di aderire al Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nei contratti pubblici, proposto dalla Prefettura di Belluno;

Visti

- il D. Lgs. n. 159/2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136” e successive modificazioni, contenente misure di semplificazione delle procedure per il rilascio delle certificazioni antimafia, di accelerazione

dei tempi per la stipula dei contratti pubblici e, altresì, di ampliamento dei controlli sugli appalti;

- la L. n. 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e successive modificazioni;
- il D.P.C.M. 18 aprile 2013, come modificato dal D.P.C.M. 24 novembre 2016, recante “Modalità per l’istituzione e l’aggiornamento degli elenchi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, di cui all’articolo 1, comma 52, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- il D. Lgs. n. 36/2023 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della L. n. 78/2022, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”; l’art. 39, comma 9 D.lgs. n. 36/2023;
- l’art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, relativo agli accordi tra amministrazioni pubbliche, il quale stabilisce che le stesse possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il Decreto-Legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito dalla Legge 1 dicembre 2018, n. 132, recante “Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell’Interno e l’organizzazione e il funzionamento dell’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”, con riferimento all’art. 25 (sanzioni in materia di subappalti illeciti), che prevede un inasprimento del trattamento sanzionatorio per le condotte degli appaltatori che facciano ricorso, illecitamente, a meccanismi di subappalto;
- il Protocollo d’Intesa, siglato il 15 luglio 2014, tra il Ministero dell’Interno e l’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), per la trasparenza e legalità negli appalti pubblici;
- le “Seconde linee guida”, sottoscritte dal Presidente dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e dal Ministro dell’Interno il 27 gennaio 2015, per l’applicazione delle misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell’ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia, previste dall’art. 32, del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella Legge 11 agosto 2014, n. 144;
- il Decreto Legislativo 15 marzo 2017, n. 38, recante “Attuazione della decisione quadro n. 2003/568/ GAI del Consiglio dell’UE, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato” che ha novellato l’art. 2635 del Codice civile in materia di corruzione nel settore privato;

PROPONE

1. di aderire dal primo gennaio 2026 al protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata e del contrasto alla corruzione nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture sottoscritto in data 17 settembre 2019 tra Regione Veneto, Uffici Territoriali del Governo del Veneto, ANCI e UPI;
2. di dare atto che tale protocollo di integrità dovrà essere obbligatoriamente sottoscritto da parte dell’aggiudicatario delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture e che, conseguentemente, si dovranno adeguare tutti i documenti di gara e i contratti stipulati dal Comune di Lamon;
3. di richiamare il presente provvedimento nella sezione 2.3 “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO 2026-2028” in corso di elaborazione;
4. di dare atto che il presente atto verrà pubblicato sul sito istituzionale dell’Ente in “Amministrazione Trasparente”.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il presidente
Loris Maccagnan

Documento sottoscritto con firma digitale.

Il segretario comunale
Desy Zonta

Documento sottoscritto con firma digitale.